

Proposta di riordino degli enti vigilati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed istituzione dell'Agenzia Nazionale " Verdissima".

Onorevoli Senatori,

la proposta di legge che si illustra, composta da sette articoli, ha l'obiettivo di rivisitare ed ordinare il sistema degli enti vigilati e/o controllati, direttamente o indirettamente, dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, attraverso l'istituzione di un'Agenzia nazionale di Ricerca in Agricoltura e per lo Sviluppo Agroalimentare e Forestale denominata "Verdissima" .

La scelta dell'aggettivo "Verdissima " quale denominazione per l'Agenzia nazionale, vuole indicare ad un tempo la missione assegnata, il traguardo da raggiungere, le politiche di sviluppo da mettere in campo, in una parola la tonalità su cui scommettere per il progresso del nostro paese, per la sua crescita ecocompatibile, per il benessere e la qualità della vita dei propri cittadini.

La proposta di legge ha quattro obiettivi prioritari:

- 1) *la reductio ad unum*, con l' istituzione di un'agenzia nazionale e la contestuale soppressione di ben otto enti e il subentro nella quota maggioritaria del Sin da parte dell'Agenzia stessa, con la finalità di assicurare un'unica regia alle politiche di sostegno e di servizio a supporto del comparto agricolo e delle filiere agroalimentari, fatta salva la competenza delle regioni, evitando le sovrapposizioni e duplicazioni di interventi come la mancata relazione tra le azioni poste in essere dai vari Enti esistenti e consentendo l'uso più efficiente delle risorse umane ;
- 2) *riduzione dei costi* attuali dovuti alla molteplicità di centri decisionali e delle loro *governance* ;
- 3) *la conservazione dell'autonomia funzionale di settori di interesse strategico come la ricerca* attraverso la costituzione, in forza di previsione normativa, di quattro dipartimenti con le corrispondenti autonome aree funzionali (ricerca, controllo, erogazione contributi e promozione), insistenti nella struttura dell'agenzia, favorendo tuttavia la corretta comunicazione e conoscenza intersettoriale di tutti i dati utili all'ottimizzazione degli interventi ;
- 4) *la prossimità dello Stato agli operatori* del comparto agricolo ed agroalimentare con la previsione normativa di sedi territoriali dotate delle funzioni di tutte le quattro aree, garantendo altresì un servizio, in ciascuna regione, di sportello *global service* tale da rendere possibile per

l'utente avere a disposizione ogni informazione e tutti i servizi offerti attualmente dallo Stato in un unico luogo fisico regionale, servito da un unico sistema informatico.

L'Agenzia come denominata (art.1), con personalità giuridica di diritto pubblico e sottoposta alla vigilanza del Mipaf (art. 2), ha come propri compiti la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli, ittici ed alimentari italiani, la ricerca e la sperimentazione per l'agricoltura e per la sicurezza alimentare, la rilevazione, l'elaborazione e la diffusione dei dati riguardanti i mercati alimentari, agricoli, forestali ed ittici anche ai fini statistici e socio economici, il coordinamento dei soggetti pagatori, le erogazioni in agricoltura e la relativa funzione di controllo, lo sviluppo della ruralità, della forestazione, dell'agricoltura e delle filiere agroalimentari, il supporto ed il sostegno globale alle attività imprenditoriali agricole, anche creditizio e finanziario fino alla partecipazione societaria, l'agevolazione del ricambio generazionale e la mobilità del mercato fondiario rurale, oltre ogni funzione già svolta dall'ISMEA, dall' AGEA, dall' INEA, dal CRA, da ISA, dal SGFA srl, da ISI srl, dal SIN e da AGECONTROL, in forza delle rispettive leggi istitutive e delle successive disposizioni normative.

Come detto, l'Agenzia nazionale sostituisce 8 enti esistenti sottoposti alla vigilanza del Mipaf e subentra ad Agea nel controllo del Sin. L'unico ente escluso dalla proposta di riordino è l'Ente Nazionale Risi per la sua marcata territorialità e la sua forma associata di gestione.

Sono previste sedi territoriali in ciascun capoluogo di regione come anche l'articolazione, pure nelle sedi regionali dell'Agenzia stessa, in quattro dipartimenti corrispondenti ad autonome aree funzionali così composte:

VERDISSIMA RICERCA, che esercita le funzioni in materia di promozione e controllo delle attività di ricerca e di sperimentazione nel settore agroalimentare, e che esercita l'indirizzo e il coordinamento, assieme a regioni e soggetti privati, delle attività di ricerca e sperimentazione gestite da società territoriali partecipate, come rete di *spin-off* universitari, così da permettere altresì una maggiore cooperazione tra gli enti pubblici nazionali di ricerca e il sistema delle autonomie regionali; esercita altresì le funzioni in materia di trattamento delle informazioni e l'analisi dati in materia agricola, ittica e agroalimentare, nonché la costruzione delle elaborazioni socio-economiche a supporto delle politiche del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, attraverso l'utilizzo di dati raccolti unitariamente ed in maniera esclusiva dall'ISTAT;

VERDISSIMA CONTROLLA, che esercita le funzioni in materia di controllo e di ispezione delle imprese agricole e agroalimentari e opera in stretto collegamento con gli organi di controllo e di repressione delle frodi del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e degli altri Ministeri;

VERDISSIMA EROGA, che esercita le funzioni in materia di gestione dei flussi finanziari derivanti dalla Politica agricola comune (PAC) e il coordinamento degli organismi pagatori, al fine di realizzare gradualmente un sistema di pagamenti effettuati da istituti di credito convenzionati con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e regioni;

VERDISSIMA PROMUOVE, che esercita le funzioni in materia di gestione dei servizi economico-finanziari a sostegno delle imprese agricole e, di sviluppo e sostegno dei consorzi fidi per la concessione di garanzie alle imprese operanti nel settore agroalimentare.

Sono altresì disciplinati gli organi dell'Agenzia e precisamente il Presidente, il Consiglio, complessivamente in numero di tre, nominati tra personalità di indiscussa moralità e di alta qualificazione professionale e il Collegio dei revisori dei conti (art.4).

In sede di prima applicazione lo Statuto è adottato dal Ministro delle politiche agricole, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per disciplinare l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia.

Con l'entrata in vigore dello Statuto sono soppressi gli enti vigilati dal Mipaf prima citati ad eccezione del Sin. L'Agenzia succede a titolo universale agli enti soppressi (art.5).

Il Governo viene delegato ad adottare gli ulteriori provvedimenti che risultassero necessari alla costituzione dell'Agenzia medesima, sentita la Conferenza permanente stato regioni e delle province autonome.

Nell'ultima disposizione normativa è specificato che dall'attuazione della legge non devono derivare maggiori oneri a carico della finanza pubblica (art.7).

E' da evidenziare che la proposta di legge illustrata è preceduta da altre proposte riformatrici del settore avanzate anche nella precedente legislatura, come in quella attuale, in entrambi i rami del Parlamento: a titolo esemplificativo quella d'iniziativa della collega Pignedoli ed altri (A.S. 137 e 139) che punta a riordinare e ridurre a quattro enti rispetto all'attuale sistema, quella d'iniziativa della collega Faenzi ed altri (A.C. 995) che prevede il conferimento di una delega al Governo per la costituzione di un'Agenzia nazionale in sostituzione di sei enti vigilati, per citarne solo alcune.